

L'EVENTO I riconoscimenti della VII edizione a Antonio Coppola, Alessandro Siani, Enzo Staiano e Carlo Verna

# I "Magnifici 4" del Premio Sepe

DI MIMMO SICA

**C**arlo Verna, presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Antonio Coppola, presidente dell'Acì di Napoli, Alessandro Siani, attore, regista e scrittore, Vincenzo Staiano, il "pizzaiolo" del Papa sono i vincitori della VII edizione del Premio Crescenzo Sepe.

La premiazione si è svolta nel corso del XIII Congresso Provinciale Mcl "Un Movimento di idee a difesa dei valori della dottrina sociale della Chiesa e di promozione sociale per i ceti più deboli". Aula magna gremita ma assente il cardinale Sepe, convalescente per l'infortunio occorsogli durante il suo viaggio pastorale a Lourdes. Lo ha rappresentato don Tonino Palmese, vicario episcopale per il settore carità e giustizia della diocesi di Napoli. In un video messaggio il metropolitano ha ringraziato il presidente nazionale Mcl, Carlo Costalli, e quello provinciale Michele Cutolo. «Sono contento - ha detto - perché oggi sono state premiate quattro personalità che hanno saputo esprimere e testimoniare con il loro lavoro e il loro spirito quei valori essenziali che dovrebbero essere fondanti per la nostra società: il lavoro, la giustizia e la pace. L'augurio mio più grande, più sincero, più sentito è questo: portate avanti, vivete, testimoniate questi valori. Che il Signore vi benedica e a Maronna v'accompagne».

Primo premiato Carlo Verna, estremamente contento del riconoscimento nel nome dell'arcivescovo della sua città. «Mi inorgoglisce e anche per questa ragione ho rinunciato a un impegno molto importante che mi mancherà stamattina cioè essere ad Assisi». Nel suo ringraziamento ha fatto anche riferimento al momento par-



Il siparietto di Alessandro Siani



Carlo Verna riceve il premio Sepe



Il riconoscimento ad Antonio Coppola



Il "pizzaiolo" Enzo Staiano

ticolare che attraversa il mondo del giornalismo. «C'è una fase di trasformazione della professione non solo in Italia ma a livello mondiale. Noi stiamo facendo una riforma che sarà epocale. Come tutte le altre professioni, al giornalismo bisognerà accedere attraverso formazione accademica». Altrettanto entusiasta per il premio ricevuto Alessandro Siani che ha dichiarato: «Premi come questo offrono l'occasione di raccontare una fetta della vita di Napoli in cui ci sono molte cose luminose. Ringrazio il cardinale Sepe che ha voluto che in questo momento io stessi qui». Non ha poi perduto l'occasione per esprimersi in tutta la sua sottile ed elegante comicità raccontando siparietti che hanno strappato applausi a scena aperta a tutti i presenti. Per tutti l'intervista fatta a tre napoletani seduti sui gradini del co-

lonnato della chiesa di San Francesco di Paola a piazza Plebiscito. «Che lavoro fai?» chiede il giornalista al primo, che gli risponde: «Niente». Il secondo gli dice: «aiuto lui» e il terzo: «che posse mai fa. Fanno tutto loro».

Il terzo premiato Antonio Coppola ha sottolineato che «il cardinale Sepe ha dato la speranza lanciando un appello a tutta la popolazione. Nel mio piccolo ho cercato di fare altrettanto creando un club virtuale dei tifosi della legalità perché dobbiamo inserire nel diritto alla mobilità il diritto pri-

mario alla vita in termini di circolazione stradale e di rispetto dell'ambiente perché ad ogni diritto corrisponde un dovere».

Per Vincenzo Staiano il premio è stato un bel modo di portare avanti il sapore della pizza che oggi per lui è apostolica. «Lo è perché è diventata amore e gioia - ha spiegato - il Santo Padre non solo ha

voluto festeggiare il suo compleanno con la pizza ma l'ha anche offerta. Siamo reduci da Assisi e abbiamo fatto la pizza in strada per tutti i pellegrini che arrivavano. Ringrazio quindi questo premio ed il cardinale Sepe perché con esso mi lega ancora di più alla mia tradizione e alla mia cultura».



I premiati con Michele Cutolo

È STATO PREMIATO IL GRANDE IMPEGNO SOCIALE E ORGANIZZATIVO DELL'AVVOCATO DA ANNI AL VERTICE DEL MOVIMENTO

## Mcl rielegge Michele Cutolo alla presidenza

**L**avvocato Michele Cutolo (nella foto) è stato riconfermato Presidente provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori di Napoli. Nella mattinata di ieri presso il Centro Congressi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II di via Partenope si è celebrato il 13° congresso provinciale Mcl, che ha ospitato al proprio interno anche la VII edizione del Premio Cardinale Crescenzo Sepe. Un risultato che premia il grande impegno sociale e organizzativo di Cutolo, da anni ai vertici del Movimento provinciale oltre che componente dell'ufficio di presidenza nazionale. «Ringrazio tutti i delegati per avermi accordato la loro fiducia ancora una volta. Dopo questo congresso Mcl Napoli riparte nello stesso solco della strada percorsa finora, cercando ancor più di essere vicino alle classi sociali più deboli» ha detto Cutolo, emozionato e soddisfatto, a seguito della proclamazione, avvenuta al termine di un'intesa giornata di riflessione e confronto su lavoro, Europa e speranza, come da titolo del convegno: «Forti della nostra identità, attraverso il lavoro,

costruttori di speranza in Italia e in Europa». Preceduto da una relazione introduttiva del presidente riconfermato, nella quale è stato tratteggiato il percorso fino a qui compiuto dal Movimento, il congresso ha visto susseguirsi diversi interventi di rilievo, da quello di Giampiero Tipaldi, segretario generale Ust Napoli, a quello di Mimmo Falco, presidente Corecom Campania, passando, tra gli altri, per quelli di Nando Flagiello, presidente provinciale ConfCooperative di Napoli, Roberto Bafundi, direttore Inps Area Metropolitana di Napoli, Pino Blasi, Presidente Ucsi Campania, Giuseppe Gargiulo, presidente Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Inps, Enrico Sanchi, presidente Cooperativa Sociale Virtus Italia, e Ciro Borriello, assessore Sport e patrimonio del comune di Napoli. La necessità di potenziare i patronati a fronte di una sempre maggior necessità dei cittadini di assistenza, l'importanza di ricollegarsi ai valori cristiani e al senso di responsabilità, la dignità che soltanto il lavoro porta con sé, la centralità di politiche per il Mezzogiorno: questi alcuni dei temi

messi sul tavolo nel corso del dibattito congressuale, i cui protagonisti sono stati concordi nell'auspicarsi la rielezione di Cutolo alla guida di MCL Napoli, circostanza puntualmente verificatasi a termine dei lavori. Sono poi intervenuti prima della consegna dei premi il questore di Napoli Antonio De Iesu, il presidente della Bcc Amedeo Manzo, il senatore Vincenzo Carbone, l'europarlamentare Barbara Matera, il segretario regionale Cisl Doriana Buonavita e don Tonino Palmese in rappresentanza del cardinale Sepe, assente giustificato per l'infortunio alla caviglia, che ha salutato in un video registrato tutti i partecipanti al congresso Mcl e al premio a lui intitolato.

